



La cigs continua a crescere

■ Nel primo trimestre dell'anno 2.061 hanno chiesto di poter applicare la cassa integrazione straordinaria. Un numero in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (erano 1.760). La crescita tendenziale è del 17,1% e riguarda 3.031 unità aziendali rispetto alle 2.061 del primo trimestre del 2010. E' la Cgil a fornire i numeri.

Affari

EURO/DOLLARO 1,4507

FTSE MIB
21502,45
+1,19%

ALL SHARE
22248,24
+1,18%

Notizie in breve

Della Valle: Ben Ammar non sa cos'è il Corriere

■ «Di Rcs dovrebbe parlarne chi ne capisce, credo che Ben Ammar pensi ancora che con il Corriere della Sera si facciano i cappelli da muratore». Lo ha detto Diego Della Valle, a proposito delle dichiarazioni di Tarak Ben Ammar che lo invitava a «comprarsi il Corriere della Sera». «Abbiamo un patto di sindacato fatto di persone che si rispettano. Se potessi scegliere io, la considererei un'azienda che potrebbe dare buone soddisfazioni».

Pop. di Milano, l'aumento spaventa il mercato

■ Crollo in Borsa per la Banca Popolare di Milano: il maxi aumento di capitale, fino a 1,2 miliardi spaventa il mercato, che punisce il titolo con un ribasso dell'8,55% a 2,31 euro per azione, sui minimi storici. Da capogiro i volumi scambiati, oltre sei volte la media giornaliera dell'ultimo mese con il 10,5% del capitale passato di mano.

Tim lancia l'Xperia Play lo smartphone per i giochi

■ Tim porta sul mercato italiano "Xperia Play" di Sony Ericsson, il primo smartphone certificato PlayStation. Questo particolare prodotto, basato sull'ultima versione di Android, la 2.3, offre le funzionalità estese di uno smartphone unite all'esperienza di gioco tipica della Playstation, il tutto sfruttando il suo ampio display.

La Roma «americana» continua a crollare in Borsa

■ Terzo giorno in picchiata per la Roma a Piazza Affari. Il titolo giallorosso continua a cedere dopo la firma dell'atto preliminare di vendita che ha consegnato la società alla cordata americana capitanata da Thomas DiBenedetto: flessione del -10,29% e prezzo per azione che scende a quota 0,7325 euro.

→ **Il leader** Mediaset: non c'è nessun flop del digitale e niente duopolio

→ **Il presidente** dell'Espresso: troppa pubblicità va alle tv in Italia

De Benedetti e Confalonieri Scontro su pubblicità e tv

Le assemblee degli azionisti di Mediaset e l'Espresso sono state l'occasione per alimentare nuove polemiche tra i due gruppi editoriali, da tempo rivali non solo sul mercato dell'informazione e della pubblicità.

MARCO TEDESCHI
MILANO

Aria frizzante tra Mediaset e il gruppo Espresso-Repubblica. Le assemblee degli azionisti dei due gruppi editoriali, che fanno capo rispettivamente a Silvio Berlusconi e a Carlo De Benedetti da sempre concorrenti e rivali, sono state ieri l'occasione per alimentare polemiche sulla ripartizione della pubblicità in Italia, sulla tv e il mercato editoriale.

SCONTRO APERTO

Ha aperto le danze il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri all'assemblea che ha approvato il bilancio. «Oltre ai profeti, smentiti, di sventura - ha detto riferendosi a chi prevedeva la fine della tv tradizionale - ci tocca anche sentire le obsolete prediche anti-telesive, soprattutto anti-Mediaset, degli editori di carta stampata, gruppo Espresso Repubblica in testa». «Ma come si fa - ha proseguito - a parlare di flop del digitale, che riguarda il mondo in-

tero, proprio quando il digitale aumenta la platea televisiva?. E come si fa - ha aggiunto - a parlare di duopolio Rai-Mediaset quando con il digitale, oltre alle nove tradizionali reti analogiche, hanno visto la luce quarantuno nuovi canali, che già raccolgono oltre il 15% dell'ascolto totale?». «E come si fa - ha insistito - a dire che non esiste ancora il tanto invocato terzo polo in Italia, quando si stagliano nel panorama tv colossi alternativi come Sky e aziende in forte espansione come La Sette? Eppure queste cose ci tocca ancora sentirle, con l'immanca-

bile richiamo allo strapotere, rispetto alla carta stampata, della pubblicità televisiva». Internet, infine, ed il suo rapporto con la tv. «Da una parte - ha evidenziato Confalonieri - regna la totale assenza di regole e controlli. Dall'altra, invece, vi è una pesante ingerenza degli organi di regolamentazione. È un'asimmetria molto dannosa, se si considera che ci va di mezzo tutto ciò che è creazione intellettuale, contenuto originale, copyright. Il nostro conflitto con Google, nel quale siamo alleati con gli altri editori, in Italia e all'estero, vuole difendere gli investimenti contro ogni utilizzo parassitario e pirateria».

ITALIANITÀ

Cassa depositi e prestiti: utile in forte crescita

■ Utile netto a 2.743 milioni, in crescita del 59% rispetto al 2009 (1.725 mln), nuove risorse mobilitate per 11,7 mld (+2%), patrimonio netto a 13,7 mld (+13%), attivo in crescita di quasi il 10% rispetto all'esercizio precedente (249 miliardi): questi alcuni dei dati di bilancio 2010 della Cassa Depositi e Prestiti, approvato dal Cda. Il documento sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea degli azionisti, convocato il 25 maggio 2011.

LA REPLICA DELL'INGEGNERE

Carlo De Benedetti, che ha presieduto l'assemblea del gruppo Espresso chiamata ad approvare il bilancio, ha reagito così alle parole di Confalonieri: «Percepisco un notevole senso di ansietà da parte del presidente di Mediaset, anche se non ne capisco le ragioni. In merito alle affermazioni da lui fatte stamane, non servono le opinioni, bastano i numeri: non c'è nessun Paese occidentale in cui la percentuale di pubblicità che va sulle televisioni rispetto al totale del mercato è così anormalmente elevata come in Italia». ♦

Cgil, Cisl e Uil a Cappellacci: «Subito misure contro la crisi»

■ È un vero e proprio ultimatum (subito interventi per il lavoro e per combattere la crisi della Sardegna) quello che Cgil, Cisl e Uil hanno lanciato ieri alla giunta regionale ed al suo presidente, Ugo Cappellacci, che i segretari generali dei tre sindacati hanno incontrato al termine della manife-

stazione che si è tenuta a Cagliari.

Tremila i partecipanti al corteo che ha attraversato la città, aperto dalle delegazioni di lavoratori delle aziende diventate simbolo della crisi economia e occupazionale dell'isola, come Eurallumina, Rockwool e altre. La crisi del Sulcis, dell'oristanese, quella della

Gallura e di Porto Torres, raccontata da una processione di striscioni. I segretari regionali dei tre sindacati, Enzo Costa, Mario Medda e Francesca Ticca, chiedono a Cappellacci di presentare una strategia ed azioni straordinarie per il lavoro contro la crisi che attanaglia l'isola, ed in prospettiva il rilancio dei settori produttivi, senza ulteriori attese. In assenza di immediate risposte i sindacati stanno già organizzando una grande manifestazione di protesta a Cagliari contro la giunta regionale. ♦